



Centro Studi Medico-Psico-Socio-Pedagogico e di Consulenza Familiare
(Organizzazione di Volontariato iscritta al n.80 del Registro Generale delle OO.VV. della Regione Puglia)

Largo Cattedrale n.2 – 71022 Ascoli Satriano (FG) – sito: www.anspiscolisatriano.it – email: anspiscolisatriano@virgilio.it



Università della Terza Età e del Tempo Libero “I Santi Patroni” – Troia



Chiusura I anno accademico – Relazione del dr. Potito CAUTILLO – presidente ANSPI

Il 6 novembre 2004 nella mia relazione di apertura del I anno accademico di questa nostra Università della Terza Età, dopo aver parlato della nascita delle prime Università della Terza Età (a Tolosa, in Francia, nel 1973 e a Torino, in Italia, nel 1975) concludevo l'intervento con queste parole: “è possibile affermare che le UTE rappresentano uno degli eventi più stimolanti in quanto strumento di accrescimento culturale e occasione per la valorizzazione di sé, indipendentemente dall'età, dal ruolo produttivo, di socializzazione ed integrazione”

A queste stesse conclusioni è giunto il legislatore regionale quando ha emanato la legge 26/7/2002 n.14 sugli interventi a sostegno delle UTE; la stessa legge citata, infatti, recita:” La Regione Puglia riconosce alle UTE un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per lo sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socio-culturale delle comunità in cui risiedono favorendone l'integrazione intergenerazionale e ogni forma di esperienza e socializzazione”.

Lo stesso legislatore nella successiva legge 17/03 di integrazione dei servizi sociali in Puglia parla di integrare le politiche sociali con quelle che riguardano la educazione, l'istruzione, la formazione professionale, la cultura e il tempo libero così come si fa attraverso questa esperienza culturale e del tempo libero della nostra UTE.

La integrazione intergenerazionale è agli occhi sia degli studenti che della dirigenza infatti, come desumiamo dal lavoro statistico effettuato dalla dr.ssa Tredanari Annalisa, statista e docente di questa UTE, coloro che hanno frequentato i vari corsi di cultura (il 75% donne e il 25 % uomini) appartengono alle seguenti fasce d'età:

1. Oltre i 65 anni: il 14,07%;
2. Tra i 45 e i 64 anni: il 42,74%;
3. Tra i 35 e i 44 anni il 19,13%;
4. Tra i 25 e i 34 anni il 16,01 %;
5. Tra i 18 e i 24 anni l' 8,05 %.

La presenza contemporanea di “anziani”, di “persone mature” e di “giovani” che si ritrovano tutti insieme a condividere un progetto culturale e sociale in un rapporto dinamico che rende tutti “colleghi” e “pari”, permette loro di attivare quelle capacità psichiche creative delle fasi della generatività e della senescenza secondo lo schema epigenetico del ciclo di vita disegnato dallo psicoanalista H.Herikson.

Lo scambio di esperienze e delle diverse modalità di apprendimento crea emulazione e sfida nella capacità di sentirsi soggetto attivo e presente nella realtà sociale e culturale. Diventa possibile così vivere una seconda giovinezza ricca di fecondità creativa e progettualità nella realizzazione completa del proprio sé come ulteriore maturazione della propria personalità.

Oltre alla interazione intergenerazionale è da tener presente lo scambio di esperienze e di socializzazione interuniversitaria: infatti quest'anno si sono avuti momenti di condivisione tra gli studenti delle due università anspi la “S.Potito” di Ascoli (che chiude domani l'XI anno accademico con una mostra di pittura tutte opere delle 45 studentesse del corso di cultura in storia dell'arte e pittura guidate dalla docente Ghita Quintano Capozzi la cui presenza questa sera qui è una ulteriore dimostrazione di questo rapporto) e la “Santi Patroni” di Troia in occasione dell'apertura regionale dell'anno accademico 2004/05 a Bari (dove ricordo che le due Amministrazioni Comunali di Troia e di Ascoli erano presenti con i rispettivi gonfaloni) e il seminario tenuto ad Ascoli nell'Auditorium comunale alla presenza del Sindaco da parte del Capitano dei Carabinieri di Cerignola che ha voluto incontrare gli studenti delle due Università per parlare dell'importanza della presenza dell'arma tra i cittadini per la prevenzione del crimine e la fiducia verso le istituzioni.

Gli iscritti sono stati 195 (73,39 % donne, 26/61 % uomini) ai quali, durante l'anno accademico, è stato somministrato un questionario descrittivo al fine di raccogliere dati necessari per un miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Il questionario è stato elaborato dalla dr.ssa Annalisa TREDANARI, statista e docente della nostra università. Nell'insieme, circa il 67 % degli iscritti, ha espresso un giudizio positivo: infatti ben l'89% si dice abbastanza e molto soddisfatto.

L'ampia scelta di corsi di cultura: ben 15, ha permesso agli studenti di fare varie opzioni contemporaneamente...segno che gli studenti della nostra UTE hanno molto tempo libero! Ciò è molto positivo per la qualità della vita!

Le opzioni (più scelte) maggiori sono cadute su lingua inglese (31%), informatica (31%), gastronomia (26%), ma anche medicina (17%), , archeologia dauno-romana (14%), psicologia (13%), teologia e scienze religiose (12%), scienze delle comunicazioni, dell'educazione, giuridiche e fotografia (11%), lingua spagnola (10%), pittura e storia dell'arte (7%), educazione musicale (6%), tedesca (5%).

L'estrazione sociale e professionale dei nostri studenti è la seguente:

1. Casalinga e pensionati 59%;
2. Impiegati, insegnanti e lavoratori autonomi 25%;
3. Studenti e in cerca di prima occupazione 15%;
4. Imprenditori, Dirigenti, Libero Professionista 1%.

Il titolo di studi degli studenti è il seguente:

1. Laurea	0,8%
2. Media superiore	47%;
3. Media inferiore	32%
4. Elementare	15%

La motivazione che ha spinto gli studenti a iscriversi all'Università della Terza Età è la seguente:

1. per acquisire ulteriori conoscenze	59%;
2. per socializzare con altre persone	27%;
3. per curiosità	9%;
4. per svago e tempo libero	5%.

Il prossimo anno accademico apporteremo delle correzioni, frutto dell'esperienza maturata quest'anno per offrire una aumentata qualità dell'offerta formativa.

Diventa necessario, come del resto la stessa legge 14/02 consente, provvedere ad istituire una vera e propria quota di iscrizione che comprenda anche l'assicurazione contro rischi ecc.

Tra i progetti vi sarà quello di creare il gonfalone dell'università, una biblioteca per consultare testi per un approfondimento, acquistare supporti didattici ed informatici ed eventualmente provvedere anche a confezionare un apposito abito per gli studenti.

Termino con una citazione di Ford così come è stata utilizzata dalla dr.ssa Tredanari autrice del lavoro statistico sui questionari:

Chiunque smette di imparare è vecchio,
che abbia 20 o 80 anni.

Chiunque continua ad imparare,
resta giovane.

La più grande cosa nella vita è
Mantenere la propria mente giovane.

